



**Efficacia ed efficienza
in medicina di famiglia:
il peso delle evidenze,
il valore dell'esperienza**

Milano

Starhotels Business Palace

30 ottobre - 1 novembre 2009

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua
in Medicina"

Aspettando il ritorno del ministero della Salute

Ridefinire i confini della politica nella sanità: la provocazione di Massimo d'Alema al recente Festival della Salute di Viareggio suona come uno schiocco di frusta alla ripresa dei lavori parlamentari, perché - influenza a parte - tutto l'arco costituzionale sembra non riuscire più ad andare oltre le emergenze del momento e a pensare più strategicamente a come si tutela il diritto costituzionale alla salute per tutti a fronte della crisi. Anche il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha sottolineato nello stesso evento la rilevanza dello specifico sanitario in questo momento della vita del nostro Paese, tanto da augurarsi che quelli di fine autunno siano gli ultimi appuntamenti cui partecipare come ministro della Salute. L'auspicio è quello di avere entro l'anno il ritorno di un ministero della Salute tout court, per ridare dignità autonoma all'indirizzo delle politiche per la salute, fermo restando che il Governo, in particolare lo stesso Sacconi e il collega Ferruccio Fazio, continueranno a integrare le politiche della salute con la più generale organizzazione del modello del welfare.

La questione principale che la politica deve affrontare a questo punto è la costruzione del nuovo Patto per la Salute con le Regioni, con contenuti difficili da presentare a livello locale, stando alle prime anticipazioni, soprattutto alla vigilia di un rinnovo elettorale: una stretta sui piccoli ospedali, con un taglio di 7-10mila posti letto entro il 2011, poi l'introduzione dei primi costi standard di riferimento per tutte le prestazioni, con tagli agli organici e al personale. La notizia peggiore è che per il 2010-2011 non si vorrebbe concedere un euro in più rispetto alle risorse attualmente a disposizione, confermando un finanziamento al Ssn che, secondo le Regioni, sarà sottostimato di 7 miliardi.

Chi sarà in rosso dovrà ripianare il 75% degli extradeficit non coperti con piani di rientro e addizionali fiscali con i ticket, anche a carico degli esenti, e se vorranno anche con ticket sulle spese alberghiere relative alle degenze.

La questione che si apre, a questo punto, non è banale: come si riconfigurano i servizi tanto alla svolta da poter offrire ai cittadini le stesse prestazioni, oggi frammentate negli attuali centri di costo, in reti territoriali che dovrebbero essere pronte ed efficienti più o meno nel giro di un anno? Come si realizza ciò, nel quadro di una competizione che si aprirà tra le Regioni, considerato che, almeno nei piani del Governo, gli standard di spesa (e quindi di risorse garantite a copertura) dovrebbero essere definiti adottando quelli della Regione migliore tra quelle che hanno garantito l'equilibrio negli ultimi tre anni, o la media delle Regioni che li hanno assicurati? Solo una politica forte e "terza" al clima elettorale presente in maniera permanente, potrebbe garantire ai cittadini (ma anche agli operatori della sanità) che tutto ciò che verrà scelto rispetterà il primato dei diritti costituzionali sulla ragioneria. Basterà un ministro con pieni poteri a garantirlo, o piuttosto saranno gli "addetti ai lavori" a dover compiere l'ennesimo sforzo di razionalizzazione/riorganizzazione?